

VISITA DI STATO A SAN MARINO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA GIORGIO NAPOLITANO



Presentazione

Il 13 giugno 2014 il Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano ha compiuto una visita di Stato nella nostra Repubblica, un evento di portata storica e di alto rilievo politico-istituzionale finalizzato a rinsaldare con rinnovata fiducia i sentimenti di amicizia ed i rapporti di collaborazione fra Italia e San Marino, già sanciti dagli accordi della Convenzione di Amicizia e Buon Vicinato firmata nel lontano 1939, di cui quest'anno ricorre il 75° anniversario.

Al suo arrivo in Repubblica, il Presidente Napolitano è stato solennemente accolto dai Capitani Reggenti che lo attendevano nel cuore del centro storico, nella splendida cornice della Piazza della Libertà, in una giornata talmente limpida e luminosa da far rievocare *“l’azzurra vision di San Marino”*, indimenticabile immagine poetica creata dalla sensibilità di Giovanni Pascoli.

All'interno di Palazzo Pubblico, nella Sala del Consiglio Grande e Generale, alla presenza dei Capi di Stato, delle principali autorità istituzionali, dell'Ambasciatore d'Italia in San Marino, il Presidente ha pronunciato il suo autorevole discorso, ricco di contenuti importanti: un omaggio alla storia millenaria della nostra Repubblica, la più antica del mondo, esemplare, nobile, fondata su principi di libertà e di democrazia, ma anche un messaggio di speranza e di apertura verso i nuovi orizzonti del dialogo e della trasparenza nelle relazioni bilaterali.

Attraverso un'analisi approfondita del passato, quale fonte di ispirazione per progettare il futuro, il Presidente ha ripercorso i momenti principali che hanno contrassegnato la vita della comunità sammarinese nei secoli più

recenti: un breve ma intenso *excursus* nel quale sono stati ricordati l'episodio di Napoleone Bonaparte (1797) e la dichiarazione di amicizia formulata dal Presidente americano Abramo Lincoln (1861); è stato evidenziato il contributo dato alla causa del Risorgimento italiano con lo scampo di Giuseppe Garibaldi (1849); è stata espressa gratitudine per la generosa ospitalità ed il concreto sostegno offerti a centomila cittadini italiani rifugiati in territorio sammarinese durante la seconda guerra mondiale (1939 - 1945).

Il Presidente ha quindi dedicato particolare attenzione all'importanza dei rapporti italo-sammarinesi: i due Paesi, ha sottolineato il Capo di Stato, per ragioni storiche e culturali sono uniti da una piena consonanza di vedute e di obiettivi, dalla condivisione dei valori di libertà, di democrazia, di rispetto dei diritti umani; il loro punto di forza risiede nella ferma convinzione dell'assoluta necessità di mantenere sempre vivo un confronto aperto e costruttivo per fronteggiare le difficili ed imprevedibili sfide del nostro tempo: in questa prospettiva dovranno essere indirizzati l'impegno e la volontà di entrambi gli Stati.

Fondamentale è stato poi il tema dell'integrazione europea. Il Presidente ha voluto dar prova con forte determinazione di quanto sia importante un percorso di avvicinamento della piccola Repubblica di San Marino alla grande famiglia europea richiamandosi al bellissimo discorso che l'illustre Piero Calamandrei pronunciò il primo ottobre 1948 in occasione dell'insediamento dei Capitani Reggenti, dal titolo "*San Marino esempio europeo*". Un collegamento storico-culturale di grande fascino e saggezza, un testo memorabile per profondità di argomenti e di ideali, un patrimonio di spunti di riflessione dei quali far tesoro anche a distanza di anni e in contesti decisamente diversi.

Molto ampio ed articolato l'intervento dei Capitani Reggenti i quali, nel ribadire il sentimento di identità e di appartenenza ad una comunità orgogliosa di aver preservato nel tempo la propria indipendenza, hanno voluto contraccambiare le espressioni di amicizia, di stima e di rinnovata fiducia manifestate tanto calorosamente dal Presidente Napolitano.

La Reggenza ha ringraziato il Capo di Stato italiano per aver creduto nel significato della visita ufficiale, sottolineando che l'incontro, mentre viene a rinsaldare lo spirito di fratellanza e di solidarietà da sempre esistenti fra

Italia e San Marino, contribuirà anche ad infondere nuovo slancio e vigore non solo allo sviluppo dei due Paesi, ma certamente sarà di stimolo alla promozione della pace e del dialogo internazionale, fondamentali essenziali per il bene ed il progresso degli stati e dei popoli del mondo.

Nella storia della nostra Repubblica, la missione del Presidente Napolitano si configura dunque quale testimonianza di una intelligente azione politica che Italia e San Marino, nel rispetto delle reciproche sovranità e nell'adesione a comuni valori, hanno unitamente intrapreso per ricercare importanti ed efficaci rapporti di collaborazione e per garantire, soprattutto alle giovani generazioni, un avvenire più luminoso e ricco di opportunità.

Paola Masi

*A lato.
Messaggio del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano
sul Libro degli Ospiti Illustri della Repubblica di San Marino.*